

Angelo Nardo

IL GHEPPIO, *FALCO TINNUNCULUS*, NELLA PROVINCIA
DI VENEZIA: DISTRIBUZIONE E POPOLAZIONE

Riassunto. L'Autore fa il punto sulla situazione attuale della distribuzione del Gheppio, *Falco tinnunculus*, nella provincia di Venezia confrontandola con il passato. La ricerca ha evidenziato l'effettiva espansione con il conseguente aumento della popolazione della specie. Sono state stimate 110 coppie nidificanti e accertata una densità massima di 19 coppie/100 Km². Il 72% delle coppie hanno scelto per la nidificazione i nidi di Gazza, *Pica pica*, situati sui piloni delle linee elettriche.

Summary. *The Kestrel, Falco tinnunculus, in the province of Venice (NE Italy). Its distribution and population.*

In the province of Venice, the Kestrel was absent in almost the whole territory up to ten years ago. This paper shows that now this species has colonised a large part of the province. It has been estimated that 110 pairs are breeding in this area with a maximum density of 19 b.p./100 sq.km. Most pairs (72%) choose old nests of Magpies, *Pica pica*, placed on electric pylons. The use of nest-boxes may be useful in supporting new settlements of breeding pairs in the province.

INTRODUZIONE

Nel 1995 ho iniziato un'indagine sulla distribuzione e sulla consistenza della popolazione riproduttiva di Gheppio in provincia di Venezia.

Questa specie, in passato, era comune e diffusa fino alla fine degli anni quaranta; nei decenni successivi la persecuzione diretta, l'uso massiccio dei pesticidi e l'abbandono delle pratiche agricole tradizionali hanno notevolmente ridotto l'areale in molte nazioni europee, compresa l'Italia (CHIAVETTA, 1981; BOGLIANI, 1993).

MATERIALI E METODI

La ricerca è iniziata nel 1995 ed è tuttora in corso. Il periodo preso in considerazione per il censimento è stato da marzo a luglio. Sono stati censiti e mappati tutti i siti di nidificazione attivi e le coppie trovate. Sono state utilizzate carte topografiche dell'Istituto Geografico Militare in scala 1:100.000 per poter controllare meglio la copertura delle aree esplorate, visto che il lavoro si svolgeva su grandi comprensori.

Nei siti controllati, sono stati raccolti dati sul contenuto dei nidi (uova, pulli, resti alimentari ecc.) ed inanellati i pulli di età compresa tra i 15 e 24 gg.. Nei nidi non accessibili e scarsamente visibili (la maggior parte) si è atteso l'involo dei giovani per conoscere l'esito della riproduzione.

RISULTATI

Il Gheppio appare stabilmente insediato con una florida popolazione nel settore orientale della provincia di Venezia. Sono frequentati tutti gli ambienti ad eccezione delle distese lagunari. La distribuzione è più omogenea nel settore nord-orientale della provincia anche se, a tutt'oggi, non sono state ancora colonizzate alcune aree a Nord di Portogruaro confinanti con la Provincia di Pordenone (Friuli-Venezia Giulia) e l'area costiera del Cavallino e Punta Sabbioni. Nel settore sud-occidentale della provincia, il Gheppio ha nidificato con una coppia nel 1996 nei pressi di Dolo (dato emerso durante l'inchiesta del Progetto Atlante Uccelli Nidificanti in Provincia di Venezia); per il resto risulta praticamente assente nonostante siano stati effettuati dei sopralluoghi mirati e siano stati interrogati alcuni naturalisti, cacciatori e contadini. Comunque non mancano indizi di una qualche nidificazione eventuale (Campagna Lupia).

Il Gheppio, nell'area studiata, si riproduce in nicchie presenti su edifici rurali abbandonati o in capannoni agricoli, ed in nidi abbandonati di Gazza posti su albero o su traliccio della linea elettrica. Su 97 siti controllati, 70 erano su traliccio, 19 su edificio o capannone rurale, 6 su albero, 1 all'interno della struttura di un Radar militare ed 1 all'interno del perimetro di un opificio (Zuccherificio di Ceggia).

Sono state censite 94 coppie, ma con buona probabilità potrebbero nidificare in provincia di Venezia almeno 110 coppie. La densità massima rilevata è stata di 19 coppie/100 Km² (rilevata tra il territorio di San Stino di Livenza, Concordia Sagittaria e Portogruaro). La distanza minima tra nidi occupati contemporaneamente è stata di 20 - 30 m e massima (esclusa la coppia di Dolo) di 10 Km. Il n° medio di uova per covata è stato di 4,7; e la produttività (n° giovani involati/n° coppie controllate con involi) di 4,1.

DISCUSSIONE E CONCLUSIONE

Questo lavoro documenta l'espansione del Gheppio e l'attuale estensione della popolazione nidificante nel Veneziano, la quale costituisce il 2% di quella nazionale (cfr. BRICHETTI, MESCHINI, 1993).

L'espansione del Gheppio, nella pianura del Veneto orientale, probabilmente ha avuto origine in Friuli-Venezia Giulia, dove già negli anni ottanta la specie era presente negli ambienti planiziali (PARODI, 1987). Oggi questa espansione sta interessando le province di Treviso e Venezia; il processo di colonizzazione sta avvenendo piuttosto velocemente se si pensa che, fino a cinque o dieci anni fa, il Gheppio era quasi del tutto assente (cfr. MEZZAVILLA, 1989; BOGLIANI, 1993 e indagini pers.). In particolare nella provincia di Venezia era nota solo una piccola popolazione nell'area di Caorle e Bibione (10 coppie ca.; dati pers.). Se le attività antropiche non contrasteranno la tendenza in atto è prevedibile la colonizzazione, nel breve periodo, della restante Pianura Veneta.

L'adattamento alla nidificazione su traliccio, ha contribuito in modo notevole alla diffusione della specie in provincia di Venezia. La nidificazione su traliccio del Gheppio era già nota, in molti territori del suo areale (VILLAGE, 1990); questo adattamento assume particolare importanza in pianura, dove oramai scarseggiano

altri siti adatti. Tuttavia dalle osservazioni personali, i tralicci spesso venivano scelti anche se nelle vicinanze c'erano edifici o alberi apparentemente idonei.

Il processo di espansione del Gheppio in pianura, e quindi la colonizzazione di nuovi territori, potrebbe essere aiutata con l'installazione di nidi artificiali sui tralicci.

RINGRAZIAMENTI

Desidero ringraziare per la loro preziosa collaborazione Maurizio Peripolli, Ferruccio Panzarin e Dario Cester.

Bibliografia

- BRICHETTI P., MESCHINI E., 1993 - Stima delle popolazioni di uccelli nidificanti. In: Meschini E., Frugis S. (Eds.). Atlante degli uccelli nidificanti in Italia. *Suppl. Ric. Biol. Selvaggina*, XX: 35-41.
- CHIAVETTA M., 1981. Rapaci d'Italia e d'Europa. *Rizzoli*, Milano, pp. 343.
- BOGLIANI G., 1993 - Gheppio *Falco tinnunculus*. In: Meschini E. e Frugis S. (eds.). Atlante degli uccelli nidificanti in Italia. *Suppl. Ric. Biol. Selvaggina*, XX: 86.
- MEZZAVILLA F., 1989 - Atlante degli uccelli nidificanti nelle province di Treviso e Belluno. Museo Civico di Storia Naturale, Montebelluna.
- PARODI R., 1987. Atlante degli uccelli nidificanti in Provincia di Pordenone (Friuli-Venezia Giulia) 1981-1986. Museo Civico di Storia Naturale di Pordenone, Quaderno 1.
- VILLAGE A., 1990. The Kestrel. *Poyser*, London. 352 pp.

Indirizzo dell'Autore:

C.Or.V.O. (Centro Ornitologico Veneto Orientale), c/o Museo di Storia Naturale, Via Piave 51, I-31044 Montebelluna (Treviso). Via Marco Polo 10/1, 30027 - S. Donà di Piave (Venezia).